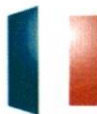




UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



fondo
sicurezza
interna
2014-2020

Programma Nazionale ISF 2014-2020 COMITATO DI SORVEGLIANZA

VERBALE

Roma, 05 dicembre 2023

Presenti

Autorità di Gestione del Programma Nazionale ISF 2014-2020 Presidente del Comitato di Sorveglianza

Prefetto Dott. Stefano GAMBACURTA

Direttore della Segreteria Tecnica del Programma Nazionale ISF 2014-2020

Vice Prefetto Dott.ssa Valentina D'URSO

Responsabile dell'Ufficio Gestione ISF1 Police

Col. CC Davide MILANO

Responsabile dell'Ufficio Gestione ISF2 Borders & Visa

Vice Prefetto Aggiunto Dott. Carmelo TRATTARO

Responsabile della Comunicazione del Programma Nazionale ISF 2014-2020

Primo Dirigente della P. di S. Fabrizio CESARI

Responsabile dell'Ufficio Controlli del Programma Nazionale ISF 2014-2020

Ten. Col. Massimo LABARTINO

Segreteria Tecnica del Programma Nazionale ISF 2014-2020

Direttore Tecnico Capo della P. di S. Ing. Mario ORAZI

Commissario Capo della P. di S. Laura FAGIOLI

Maresciallo Capo della Guardia di Finanza Adelfio ROSATO

Maresciallo Capo dell'Arma dei Carabinieri Emanuele SPIRITO

Ispettore della P. di S. Carla IABONI

Ispettore della P. di S. Antonio RUBEO

Ispettore della P. di S. Debora GENTILE

Ispettore della P. di S. Andrea VAGNONI

Vice Sov. Tec. della P. di S. Roberto DI DOMENICO

Ass.C.C. della P. di S. Lidano CIOTTI

Ass.C.C. della P. di S. Daniele COPPINI

Ass.C.C. della P. di S. Roberta CARBONE



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO



fondo
sicurezza
interna
2014-2020

Autorità di Audit delegata

Dott.ssa Patrizia TRAMPARULO

Commissione Europea – DG HOME

Dott.ssa Oriana ANTICHI

Dott.ssa Miranda LIO (in remoto)

Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza

Dott. Francesco VECCHIONE

Direzione Centrale per la Polizia di Prevenzione

Dir. Sup. P. di S. Fabio BERRILLI

Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

Dir. Sup. P. di S. Mariacarla BOCCHINO

Direzione Investigativa Antimafia

Gen. di B. CC Antonio BASILICATA

Ten. Col. CC Raffaella AMORE

Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia

Gen. di B. GdF Maurizio MUSCARÀ

F.E.F. Assunta LANNI

Direzione Centrale Polizia Stradale, Ferroviaria, Comunicazioni e Reparti Speciali della Polizia di Stato

Direttore Tecnico Capo della P. di S. Giuseppe LAMPONI

Direttore Tecnico Capo della P. di S. Roberto SCHIAVETTI

Direzione Centrale della Polizia Criminale

Vice Prefetto Enrico AVIZZANO

Primo Dirigente della P. di S. Sara MICHELI

Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere

Primo Dirigente della P. di S. Guido COPPOLA

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di Protezione Civile

Ing. Cristiano SIGNORETTI



Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione

Dott.ssa Annarita **RESCIGNO** (in remoto)

Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie

Dott. Demetrio **PAOLETTI** (in remoto)

Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto

Capitano di Corvetta Fabrizio **PILOGALLO**

Lgt. NP/FRC Vincenzo **DE ANGELIS**

Comando Generale della Guardia di Finanza

Gen.B. Danilo Massimo **CARDONE**

Cap. Francesco **VOLPE**

Comando Generale Arma dei Carabinieri

Ten. Col. Giovanni **DIGLIO**

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dott. Alberto **PACINO**

Stato Maggiore della Marina Militare

Capitani di Vascello Sebastiano **ROSSITTO**

Capitano di Corvetta Gilberto **RUSSO**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Consigliere di Ambasciata Enrico **VATTANI** (in remoto)

Consigliere d'Ambasciata Valentina **SETTA** (in remoto)

Dott. Matteo **MARCELLO** (in remoto)

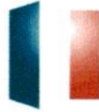
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Dott.ssa Giacomina Anna **ANGIULI** (in remoto)

Dott.ssa Renata **PORCARO** (in remoto)

Valutatore Indipendente – Lattanzio Kibs

Dott. Dario **QUATRINI**



Il 5 dicembre 2023, presso la sede della Scuola Superiore di Polizia sita a Roma, in via Pier della Francesca, n. 3, si è tenuto il Comitato di Sorveglianza del Programma Nazionale del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020, presieduto dal Prefetto Stefano Gambacurta, Autorità Responsabile del Programma.

La seduta si è aperta alle ore 11.20 con un saluto dell'Autorità Responsabile, che, dopo aver ringraziato i presenti, ha sottoposto al consesso l'ordine del giorno (all.1) per la successiva approvazione. Il Comitato si è espresso approvando la proposta di Ordine del Giorno.

Di seguito, l'Autorità Responsabile ha ripercorso gli eventi che hanno inciso sull'attuale programmazione. In particolare, ha ricordato gli effetti della pandemia da Covid-19, l'incremento dei prezzi, le crisi internazionali che hanno riguardato Ucraina e Medio-Oriente. Ha quindi evidenziato come, nonostante gli eventi citati, il Programma sia progredito sia sul piano dell'avanzamento fisico e finanziario degli interventi sia in termini di raggiungimento degli obiettivi. Ha infatti precisato che l'80% delle progettualità finanziate sono state completate. In vista della prossima chiusura del Programma, ha poi invitato i Beneficiari a condurre celermente le ultime attività rendicontative, onde consentire il rispetto del termine ultimo di ammissibilità della spesa fissato al 30 giugno 2024.

Su un piano più generale, ha sottolineato come le risorse non vincolate risultino quasi totalmente impiegate per circa il 99%, mentre il restante 1% sarà destinato con ogni probabilità ad un progetto, già individuato, da ammettere al finanziamento nell'immediato futuro.

Per quanto riguarda invece le spese vincolate, nel ricordare come il mancato rilascio dei parametri per l'interoperabilità dei sistemi da parte dell'Agenzia EU-LISA abbia reso impossibile l'assorbimento di tutte le risorse, ha espresso l'auspicio che lo stanziamento non impiegato possa essere spostato sull'analogha linea di finanziamento del programma BMVI 2021 – 2027.

Ha infine posto l'accento sulle attività di comunicazione – in particolare sull'evento svoltosi a Siracusa lo scorso 28 giugno – che, da un lato, ha permesso ai cittadini di conoscere l'attività svolta con le risorse del Fondo Sicurezza Interna e, dall'altro, ha consentito di avviare, grazie al rapporto instaurato con la Spagna, un circuito di collaborazione tra le Autorità Responsabili degli Stati membri dell'Unione.

All'intervento introduttivo del Prefetto Gambacurta sono seguiti i saluti di Oriana Antichi, *desk officer* della DG Home, che, dopo essersi congratulata per il lavoro dell'Autorità Responsabile e del suo staff, ha richiamato i termini di ammissibilità della spesa e invitato i Beneficiari ad essere sollecitati nelle attività di chiusura così da consentire alle Autorità Responsabile e di audit gli adempimenti di competenza entro i termini prescritti.

Ha poi fornito una precisa tempistica degli impegni relativi ai prossimi mesi: la presentazione dei conti annuali 2023 entro il 15 febbraio 2024, la presentazione della relazione finale di attuazione - che

Ha poi fornito una precisa tempistica degli impegni relativi ai prossimi mesi: la presentazione dei conti annuali 2023 entro il 15 febbraio 2024, la presentazione della relazione finale di attuazione - che coprirà eccezionalmente il periodo dal 16 ottobre 2022 al 30 giugno 2024 - entro il 31 dicembre del 2024, insieme ai conti finali.

Ha da ultimo sottolineato come le iniziative di comunicazione promosse nell'ambito del Programma italiano del Fondo Sicurezza Interna siano da considerarsi una buona pratica da estendere alla nuova programmazione anche per gli aspetti riguardanti la collaborazione intrapresa con le Autorità Responsabili dei Programmi ISF e BMVI degli altri Paesi.

Ha fatto poi seguito l'intervento di Valentina D'Urso, che ha fornito una panoramica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario 2022. In particolare, ha ricordato come, quanto alle spese sostenute tra il 16 ottobre 2021 ed il 15 ottobre 2022, il 1° marzo 2023 siano stati trasmessi alla Commissione Europea i conti annuali, liquidati parzialmente il 22 giugno 2023, per un importo pari a poco più di 24 milioni di euro, fatta eccezione per una quota parte, pari a 654.000 euro, per la quale la Commissione ha richiesto di effettuare campionamenti aggiuntivi all'Autorità di audit. In merito ha quindi richiamato l'esito positivo - comunicato lo scorso 23 ottobre - delle verifiche svolte dall'Autorità di audit sulle due ulteriori progettualità sottoposte a controllo supplementare integrativo cui, presumibilmente nel breve termine, conseguirà l'erogazione da parte della Commissione della somma non ancora liquidata.

Ha di seguito aggiunto che il 30 marzo 2023 è stata trasmessa alla Commissione Europea la Relazione Annuale di Esecuzione relativa all'anno finanziario 2022, dichiarata poi ammissibile il 4 maggio 2023 ed accettata il 13 giugno 2023.

Da ultimo ha fornito un'informativa sui dati riguardanti l'avanzamento del Programma, precisando come, su una dotazione di circa 606 milioni di euro, vi sia ad oggi un livello di impegno di risorse assegnate pari al 97,8%, per un totale di 122 progetti ammessi a finanziamento, e un livello di spesa complessivo pari all'86,9%. Per dare conto dell'evoluzione del Programma, ha ricordato come lo stesso sia partito da una dotazione iniziale di circa 461 milioni di euro fino ad arrivare alla quota attuale di 606 milioni di euro, con un picco tra il 2017 e il 2021.

A seguire, Davide Milano ha fornito un quadro sullo stato di attuazione dello strumento finanziario ISF-Police. Nello specifico, ha ricordato che i progetti finanziati sono stati 35, numero rimasto invariato dal 2021, e che, a fronte di una dotazione di 129 milioni di euro, l'importo ammesso a finanziamento è di 128,3 milioni di euro, per una percentuale di assorbimento delle risorse pari ad oltre il 99%.

Quanto alle spese, ha specificato che sono state erogate somme per più di 116 milioni di euro corrispondenti al 90,3% della dotazione.



È poi entrato nel dettaglio dei singoli Obiettivi Specifici, evidenziando come per l'Obiettivo Specifico 5 "*Prevenzione e lotta alla criminalità*", a fronte di una dotazione di 100,7 milioni di euro, siano stati ammessi a finanziamento progetti per 104 milioni di euro, la cui eccedenza è stata coperta con risorse dell'Obiettivo Specifico 6 a seguito di regolare autorizzazione della Commissione Europea intervenuta con l'approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione del 2021. Sempre con riferimento all'Obiettivo Specifico 5, ha poi segnalato un livello di spesa di 94 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'Obiettivo Specifico 6 "*Rischi e crisi*", ha precisato come, a fronte di una dotazione di 22,2 milioni di euro, l'importo ammesso al finanziamento sia stato di 18,3 milioni di euro, mentre i restanti circa 4 milioni di euro sono stati, come già anticipato, trasferiti sull'Obiettivo Specifico 5.

Con riferimento all'Assistenza Tecnica ISF-Police, ha poi chiarito che le risorse ammesse a finanziamento sono state pari a 6,1 milioni di euro mentre quelle erogate pari a 4,2 milioni di euro.

Ha da ultimo ribadito come la quasi totalità della dotazione sia stata assegnata per un ammesso a finanziamento pari al 99,4% della dotazione, mentre il residuo 0,6%, pari a circa 700.000 euro – corrispondente ad economie di spesa derivanti dall'aggiudicazione a ribasso delle ultime procedure di gara - verrà presumibilmente impiegato con l'ammissione al finanziamento di attività coerenti con gli obiettivi del Programma.

Ha infine dato conto delle prospettive temporali di chiusura degli interventi, specificando che, su 35 progetti ammessi a finanziamento, 26 sono già stati conclusi, per un valore pari a 84 milioni di euro, mentre 9 sono in corso di realizzazione, per un valore di 38 milioni di euro, di cui 6 saranno terminati entro il 2023.

Successivamente, Carmelo Trattaro ha reso un'informativa sullo stato di attuazione dello strumento finanziario ISF-Borders&Visa, per il quale ha evidenziato in prima battuta che il livello di impegno delle risorse è aumentato, seppur di poco rispetto al 2022, anno in cui si era comunque già vicini al 100% di assorbimento della dotazione.

In particolare, a fronte di una dotazione di circa 478 milioni di euro, ha precisato che sono state impegnate risorse per 465 milioni di euro destinate a 87 progetti nonché a vari interventi di Assistenza Tecnica, con una percentuale di assorbimento del 97,3%. Ha poi specificato che, nonostante le rinunce al finanziamento per due progettualità intervenute nel 2022 e il definanziamento di un progetto nel 2023, nel corso del 2023 sono stati ammessi a finanziamento ulteriori tre progetti che hanno contribuito ad impegnare la dotazione residua dello strumento. Ha ricordato infatti che nel 2022 è stato definanziato, a seguito di rinuncia, il progetto "ITEPA 2" della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere avente ad oggetto la prosecuzione di un'analogha progettualità, "ITEPA 1", concernente l'erogazione presso l'Accademia di Polizia del Cairo di corsi di formazione in favore di operatori di polizia provenienti da vari Stati dell'Africa. Ha poi menzionato l'intervenuto definanziamento del progetto a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione

Internazionale riguardante l'acquisto di licenze per migliorare la sicurezza del database Schengen. Ha ricordato, inoltre, l'ulteriore definanziamento, avvenuto nel 2023, del progetto a titolarità della Polizia stradale, ferroviaria e delle comunicazioni relativo alla ristrutturazione dell'hangar di Pescara, destinato al ricovero di aerei impiegati per il pattugliamento delle frontiere esterne dell'Unione (a causa di ritardi nell'esecuzione dei lavori che non avrebbero consentito la chiusura del progetto entro il periodo di ammissibilità della spesa).

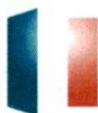
Ha di seguito elencato le tre progettualità ammesse a finanziamento nel 2023: 1) un progetto a titolarità della Marina Militare riguardante l'ammodernamento e l'aggiornamento di alcuni impianti radar di vecchia generazione, distribuiti nel Mediterraneo centrale tra il canale d'Otranto, la costa Sud della Calabria e Lampedusa; 2) un progetto, sempre a titolarità della Marina Militare, concernente il finanziamento a rimborso per la revisione di un elicottero AB212 che opera a supporto delle unità navali impegnate nel controllo delle frontiere esterne tra il canale di Sicilia e il Mar Ionio; 3) un progetto a titolarità della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale avente ad oggetto il potenziamento del SIS-Sistema Informativo Schengen, creato nel 1995 in seguito all'abolizione dei controlli alle frontiere interne al fine di agevolare il controllo delle frontiere esterne e la cooperazione giudiziaria tra gli Stati membri.

Successivamente ha illustrato lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi specifici Borders&Visa. Nel dettaglio, ha specificato che, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1, dedicato alla politica comune in materia di visti, sono stati ammessi a finanziamento dieci progetti per un valore di circa 17,3 milioni di euro che corrispondono al 92% della dotazione totale e che, ad oggi, il Programma ha erogato per tali progettualità circa 15,5 milioni di euro, che corrispondono all'82% dell'importo ammesso a finanziamento.

Per quanto concerne l'Obiettivo Specifico 2, dedicato agli interventi di gestione integrata delle frontiere, ha precisato che sono state ammesse a finanziamento 62 progettualità per un valore di circa 342 milioni di euro, che corrispondono al 95% della dotazione totale dell'obiettivo, e che la spesa erogata è di 304 milioni di euro, corrispondente all'84,6% dell'importo ammesso a finanziamento.

Da ultimo, con riferimento all'Obiettivo Specifico 3, dedicato al supporto operativo, ha puntualizzato che sono stati ammessi a finanziamento 15 progetti per un valore di circa 89 milioni di euro, che corrispondono a più del 100% della dotazione totale dell'Obiettivo, *overbooking* che sarà coperto trasferendo parte delle risorse ancora disponibili sull'Obiettivo Specifico 2 in favore dell'Obiettivo Specifico 3; per tali progetti sono state erogate risorse pari a 76 milioni di euro corrispondenti al 92,6% dell'impegno di spesa.

Ha in seguito fornito informazioni sulle risorse non impegnate, ossia 12,9 milioni di euro, di cui 9,9 milioni di euro relativi a risorse vincolate a specifiche linee di intervento e 3 milioni di euro (di cui 300mila € afferenti alla quota di assistenza tecnica) a risorse non vincolate.



Ha proseguito con un *focus* sulle risorse ancora disponibili e sulle strategie che si prevede di attuare per il loro impiego. Quanto alle risorse vincolate: 3,2 milioni di euro sono le risorse non impegnate afferenti alle Azioni Specifiche Borders e Frontex nonché alle linee intervento, inserite nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 "Frontiere", relative allo "Scambio di Informazioni" e alle "Norme Comuni dell'Unione". In relazione a tali ultime risorse (che sono complessivamente pari a 600.000 mila euro), è allo studio un possibile impiego attraverso l'incremento della quota di cofinanziamento europeo, dal 50 al 75%, di due progettualità a titolarità della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere relative al sistema SIF (evoluzione del Sistema Informativo Frontiere – 89.2.2) e al sistema informativo SIMSI-RA (utilizzato per rendere maggiormente efficiente la capacità di gestione delle analisi statistiche e dell'analisi del rischio connesso ai flussi migratori). I rimanenti 6,7 milioni di euro sono dedicati all'interoperabilità dei sistemi informativi alle frontiere, e in particolare ai sistemi EES, ETIAS e SIS Recast.

In tale ambito, al fine di garantire il pieno impiego delle risorse vincolate a tali finalità, che all'inizio del 2023 erano pari a 8,1 milioni di euro, sono state autorizzate, nel corso dell'anno, le rimodulazioni dei due progetti EES a titolarità del Ministero degli Affari Esteri e della Direzione Centrale dei Servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale con un aumento complessivo dell'impegno di risorse pari a 1,1 milioni di euro. Nel corso del 2023 è stata finanziata una nuova iniziativa a titolarità della Direzione Centrale da ultimo citata sul SIS-RECAST (per il controllo delle persone che attraversano le frontiere esterne). Di contro, la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere ha restituito economie per circa 300.000 euro nell'ambito del progetto per la ristrutturazione della sala destinata ad ospitare l'unità ETIAS. L'esito di tali operazioni è, appunto, un residuo pari a 6,7 milioni di euro.

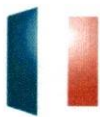
Al riguardo, Carmelo Trattaro ha segnalato che il mancato impegno di tali risorse è legato in gran parte alla mancata emanazione, da parte dell'Agenzia EU-LISA, delle specifiche tecniche necessarie per la messa in esercizio dei sistemi interoperabili.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi preposti, le progettualità in argomento troveranno ampio spazio nell'ambito della nuova Programmazione 2021-2027.

Quanto alle risorse non vincolate, pari, come detto, a circa 3 milioni di euro, ha evidenziato che, al netto di eventuali economie che si potranno generare di qui al termine della programmazione, si prevede di riutilizzare una parte di queste risorse in favore della Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere nell'ambito di un'iniziativa per il proseguimento del servizio di mediazione culturale e linguistico negli Uffici di frontiera.

Infine, ha evidenziato che anche la quota di AT è stata quasi del tutto impegnata. Ad oggi, infatti, residua un importo pari a circa 300 mila euro (98,7% impegnato).

Infine, Carmelo Trattaro ha fornito un focus sui progetti relativi alla programmazione 2014-2020 che sicuramente potranno trovare proiezione nel ciclo 2021-2027. Ha infatti ricordato che recentemente



sono stati ammessi a finanziamento a valere sul programma BMVI i progetti relativi al SIA, SIF e SIMSI-RA a titolarità della Direzione Centrale Immigrazione e Polizie delle Frontiere mentre a breve verranno ammessi a finanziamento i progetti relativi alle I-VIS del MAECI e della medesima Direzione Centrale nonché la nuova edizione del progetto PASSIM; potranno inoltre avere prosecuzione i citati progetti per i quali è stata disposta la revoca del finanziamento, ossia ITEPA 2 e la ristrutturazione dell'hangar di Pescara.

Ha poi concluso dando una prospettiva circa i tempi di chiusura dei progetti a valere su ISF – Borders & Visa, la cui conclusione è stata posticipata anche in ragione del differimento del termine di ammissibilità della spesa al 30 giugno 2024 disposto dal Regolamento n. 585/2022: su 87 progetti finanziati, 69 si sono conclusi, mentre, delle restanti 18 progettualità, 6 si concluderanno entro 31 dicembre 2023 e 12 entro aprile 2024.

È poi seguito l'intervento di Fabrizio Cesari, che ha affrontato i temi riguardanti le attività di comunicazione, necessarie a far conoscere il Programma del Fondo Sicurezza Interna ed i relativi investimenti non solo agli operatori di settore ma anche ai cittadini.

Fabrizio Cesari ha ricordato come nel mese di giugno 2023 si sia svolto a Siracusa l'evento "*Sicurezza è futuro*" a bordo di un'imbarcazione messa a disposizione dal Corpo della Capitaneria di Porto, le cui attrezzature tecniche sono state finanziate attraverso il Programma ISF. La manifestazione, ha rimarcato il relatore, ha permesso di far conoscere all'opinione pubblica il Programma Nazionale ISF, i risultati raggiunti e le prospettive future, incrementando in tal modo la visibilità del PN e rafforzando la fiducia dei cittadini nelle Istituzioni. Ha inoltre fornito una descrizione accurata dello svolgimento dell'evento nel corso del quale si è avuto un confronto molto interessante tra l'Autorità Responsabile del Programma ISF italiano e il suo omologo spagnolo.

Ha poi ripreso la parola Valentina D'Urso che ha percorso le tappe che porteranno alla chiusura del Programma: 1) la prima è quella della trasmissione a febbraio 2024 dei Conti Annuali; 2) la seconda, prevista per giugno 2024, rappresenta il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa e per finalizzare i controlli operativi e finanziari in loco per il 2024; 3) la terza, fissata a dicembre 2024, prevede la trasmissione alla Commissione Europea delle informazioni richieste per gli ultimi conti annuali 2023, della richiesta di pagamento del saldo finale, della relazione finale di esecuzione del Programma Nazionale nonché la consegna della relazione di valutazione ex post sul PN; 4) l'ultima tappa è quella di giugno 2025 in cui è prevista l'adozione da parte della Commissione Europea della valutazione *ex post* sugli effetti dei Regolamenti dell'Unione Europea.

Ha successivamente ribadito come in questa fase l'impegno massimo è posto sull'attività di rendicontazione e spesa delle ultime attività ed espresso l'auspicio che le progettualità si vadano a chiudere il prima possibile, comprese le attività di rendicontazione, così da consentire a giugno 2024 di erogare gli ultimi pagamenti e di redigere tutta la documentazione da produrre.

Da ultimo, ha fornito informazioni relative ai Programmi del ciclo 2021-2027, ricordando che nel primo quadrimestre del 2024 verranno convocati i Comitati di Sorveglianza dei Programmi Nazionali Fondo Sicurezza Interna e BMVI, nell'ambito dei quali verranno dati gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli stessi.

Ha fatto poi seguito l'intervento di Patrizia Tramparulo che ha reso un'informativa sull'attività di audit svolta nel corso dell'ultima annualità.

Per quanto concerne gli aspetti relativi all'audit di sistema, la relatrice ha precisato che lo stesso è stato chiuso tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, previo approfondimento dei requisiti chiave che la Commissione Europea ritiene fondamentali. L'audit di sistema ha quindi precisato Patrizia Tramparulo ha dato come esito un giudizio di affidabilità sul funzionamento del sistema di gestione e controllo pari alla categoria 2.

Ha altresì ricordato che nel corso dei primi mesi del 2024 verrà svolto un *follow up* per verificare il completamento di alcuni interventi evolutivi sul sistema informativo e ciò in conformità con il cronoprogramma trasmesso dall'Autorità Responsabile.

Ha poi descritto l'attività di verifica svolta sulle operazioni spiegando in particolare che, dopo aver ricevuto la dichiarazione di spesa il 15 ottobre 2022, ha riscontrato una popolazione di riferimento che ricomprendeva nella spesa 53 operazioni per un importo di circa 25 milioni di euro.

Successivamente ha specificato che, tenuto conto della popolazione di riferimento, l'Autorità di audit ha provveduto ad estrarre un campione di operazioni secondo il metodo di campionamento non statistico e stratificato sulla base della popolazione che tenesse conto sia dei prefinanziamenti che dei pagamenti, così da poter verificare sia le operazioni negative sia quelle positive. Ha poi chiarito che quelle positive verificate sono state sei, per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro e per una copertura di attività pari a circa il 15,35% degli importi positivi dichiarati nel progetto dei conti, con una stratificazione che ha visto l'approfondimento su tre operazioni di pre-finanziamento e tre operazioni di pagamento.

Ha altresì aggiunto che anche le cinque operazioni negative, per un importo pari a oltre 4 milioni di euro, sono state incluse nel campione e che tutte le operazioni si sono chiuse con un tasso di errore pari allo zero.

Ha concluso affermando che non sono state riscontrate irregolarità di carattere sistemico su nessuna delle operazioni controllate, evidenza che ha permesso a febbraio 2023 di esprimere un parere senza rilievi sia sulla convalida dei conti sia sul funzionamento del sistema di gestione e controllo, e di approvare la dichiarazione di gestione dell'Autorità Responsabile.

Ha fatto poi riferimento alla liquidazione parziale dei conti da parte della Commissione Europea, che ha ritenuto necessario un supplemento di audit sulle operazioni negative per verificare la coerenza dell'importo negativo ma anche per verificare la regolarità e la correttezza di eventuali spese positive

legate all'importo negativo, supplemento che ha portato l'Autorità di audit al controllo di due ulteriori progetti conclusi nel mese di ottobre 2023 con un giudizio positivo per entrambi, con conseguente trasmissione degli esiti alla Commissione Europea ai fini della liquidazione della parte mancante dei conti.

In conclusione, ha chiarito che per l'esercizio finanziario 2023 è stata acquisita al 15 ottobre la popolazione di riferimento della spesa dichiarata e che, anche in tale caso, si è distinto tra operazioni positive, pari a circa 59 progetti, e operazioni negative. Ha precisato che è stato usato un metodo di campionamento non statistico, atteso il numero limitato dei progetti presenti nella popolazione, e che è stata stratificata la popolazione sulla base della natura delle spese. A tal riguardo, ha poi affermato che i controlli sono stati avviati a metà novembre 2023 e che se ne prevede la conclusione entro il termine del 15 febbraio 2024.

È di seguito intervenuto Dario Quatrini, della società che ha svolto l'attività di valutazione sul Programma, che ha fornito un'informativa sulla valutazione *ex post* realizzata all'inizio del 2023 ad attività non del tutto concluse. Ha poi proseguito specificando che la valutazione è stata impostata con un metodo definito "*stakeholder based*" in cui la raccolta delle opinioni e dei *feedback* da parte dei soggetti ammessi al finanziamento sul Fondo Sicurezza Interna ha rappresentato il fattore chiave e ispiratore alla base del processo valutativo, consentendo di raccogliere una serie di casi di successo e buone pratiche ma anche, allo stesso tempo, facendo emergere criticità cui si sono susseguite raccomandazioni utili anche per il futuro.

Ha altresì precisato che, a fronte di una fase iniziale in cui è stata eseguita un'analisi *desk* sullo stato di attuazione, si è poi proceduto con interviste ai referenti della Segreteria Tecnico Amministrativa e con l'ascolto dei Beneficiari. In particolare, ha evidenziato che sono stati effettuati sia un sondaggio - attraverso un questionario online indirizzato a tutte le amministrazioni centrali beneficiarie - sia varie interviste approfondite ai responsabili operativi di 13 progetti selezionati come *case studies*.

Ha poi evidenziato come tutte queste attività abbiano portato alla redazione della valutazione *ex post* basata su 8 criteri valutativi suggeriti dal Regolamento n. 514/2014: efficienza, efficacia, pertinenza, coerenza, complementarità, valore aggiunto, sostenibilità e semplificazione.

Ha proseguito focalizzandosi sui risultati del sondaggio che ha avuto un tasso di risposta del 79% pari a 96 progetti, ciò a dimostrazione dell'importanza del contributo fornito dai Beneficiari, che hanno confermato il valore aggiunto del Programma in termini di innovatività e di contributo al rafforzamento delle competenze.

Si è poi soffermato sui principali ambiti di impatto positivo rispetto alle esigenze individuandone quattro: 1) *upgrade tecnologico*; 2) rafforzamento delle competenze e delle *skills* del personale; 3) contenimento del rischio epidemiologico; 4) ammodernamento della flotta che ha consentito di ampliare la capacità di pattugliamento delle coste.



Ha di seguito fatto riferimento ai “casi studio” e a un progetto specifico, “S.W.O.A.D.S.” (*Stolen Works of Arts Detection System*), in relazione al quale è stato effettuato una “*sentiment analysis*” per valutarne l’impatto sulla popolazione e che ha permesso di individuare 70 casi in cui il progetto è stato citato, con un *sentiment* per il 54,3% positivo e 0% negativo.

Ha infine svolto una sintesi dei fattori di successo e delle criticità. Per quanto concerne i fattori di successo, ha fatto riferimento al valore aggiunto dato sia dagli investimenti effettuati sia dal supporto reso ai Beneficiari da parte della Segreteria Tecnico Amministrativa e dell’Assistenza tecnica sia dal Sistema Informativo, che ha permesso di snellire alcune procedure. Quanto al Sistema informativo ha però anche rappresentato come lo stesso abbia determinato talune criticità, quale il rischio di errore nell’inserimento dei dati e di rallentamento dei tempi di colloquio per le rigidità imposte dalle sequenze procedurali. Tra le criticità rilevate, anche la complessità della fase di presentazione delle proposte progettuali, i tempi delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi e, infine, fattori esogeni, quali il Covid-19 e il conflitto in Ucraina.

Ha da ultimo fornito alcune raccomandazioni in vista della nuova programmazione. In particolare ha suggerito di tenere conto del fabbisogno di supporto legale e procedurale manifestato dai Beneficiari unitamente a quello di un sistema informativo più efficace, della necessità di definire un attento metodo di calcolo delle progettualità che concorrono alla valorizzazione di ciascun indicatore, di modo da non incorrere nel rischio di valori soglia pari allo 0% oppure inferiori al valore obiettivo, nonché dell’esigenza di collaborazione e condivisione che hanno evidenziato le amministrazioni centrali che agiscono su obiettivi comuni.

A seguire, dopo i ringraziamenti a tutti i presenti ed i saluti conclusivi di Oriana Antichi per la Commissione europea, e dell’Autorità Responsabile, la seduta si è chiusa alle ore 12.40.

Il Segretario del Comitato di Sorveglianza

Antonio Rubeo

L’Autorità Responsabile

Prefetto Stefano Gambacurta